

# I "CARPANI", IERI E OGGI

di Bruno Bolano

Percorro in macchina quasi ogni giorno la provinciale che dal centro cittadino porta alla mia casa paterna, agli Orti, dove ho vissuto per oltre trent'anni, ma non mi soffermo a Carpani, ad eccezione di quando raggiungo, frettolosamente l'ambulatorio del mio medico curante.

La sera del 1° settembre 2002, ho voluto, però, partecipare alla festa di quartiere e ritornare con la memoria a circa settanta anni fa, quando frequentavo la scuola elementare, nel vecchio edificio provvisto di sole quattro aule che, talvolta, nell'assenza dell'insegnante ci costringeva a spostarci in un altro ambiente vicino, nel palazzo Pacini, ove oggi, se non erro, funziona l'ufficio postale, per essere affidati ad un'altra educatrice..

Mi sono, allora, accorto che Carpani non è più il piccolo borgo di un tempo, ma che oggi è veramente "Carpani city", come era solita dire, qualche anno fa, una impiegata della scuola media che dirigeva.

Sono pertanto ritornato nella memoria al tempo che fu.

Ho riveduto la piccola officina di Libero Palmieri, a cui spesso portavo la mia bicicletta per fare riparare dal suo aiutante Lido Vannucci, la camera d'aria che si era forata.

La strada che si doveva percorrere per raggiungere il ginnasio-liceo "Raffaello Foresi" di Portoferraio, infatti, non era asfaltata, ma brecciata, e quando pioveva o nevicava era piena di fango. Ricordano quanto ho detto Alessandro Marinari, Nello Lambardi, Elio Canali, Sauro Savigni, Caterina Zamboni, compagni di scuola, ex professionisti, oggi tutti pensionati.

A distanza di tanti anni sento ancora il profumo del pane, confezionato e cotto in un forno a legna, appena sfornato dal Pisani prima, dal Nocentini poi, e l'odore della mortadella o di un po' di tonno

sott'olio in un panino che vendeva la sora Rosina Chiappa nel suo negozio che era un po' di tutto: spaccio di alimentari, tabaccheria, osteria.

Faceva i conti mentalmente, tutt'al più aiutandosi con un lapis e un pezzo di carta straccia, ma non sbagliava mai.

Nel già citato palazzo Pacini rivedo il Montauti, macellaio, da cui le famiglie degli operai dello stabilimento ILVA e dei modesti agricoltori potevano acquistare 400/500 grammi di "petto" o "pancetta" e la domenica qualche "braciolina", o un pezzetto di carne un po' più pregiata per fare lo "stracotto" e condire le lasagne o i "maccheroni", tipi di pasta di allora molto apprezzati.

Scorgo sempre nello stesso palazzo, a piano terra, il Parlanti, falegname, che riparava i barili o le botticelle dei viticoltori.

Proseguendo, si presenta ai miei occhi, in un locale attiguo, il Biondi, fabbro e maniscalco, bravissimo a ferrare gli zoccoli dei cavalli degli agricoltori un po' più benestanti.

Proseguendo nella strada rivedo Eugenio Maselli, rivenditore di zoccoli, scarponi di cuoio, patate da trapianto, sementi varie e che faceva arrivare a Portoferraio dal pistoiese, zona da cui proveniva.

A fianco c'è Adriana, che gestiva all'epoca un'osteria, coadiuvata dal marito Lincoln.

Poco oltre scorgo, con sacchi di farina, pasta, baccalà sulle spalle, Beppa Picchi, aiuto del Gentili, alimentarista.

Nei locali a pianterreno di una palazzina di nuova costruzione, mi si presentano agli occhi Orfeo Giusti col figlio Arnaldo, barbieri e parrucchieri e mi rivedo su un seggiolone pronto a far cadere i miei riccioletti sotto le forbici del tonsore.

Nelle vicinanze c'è Giulio Signorini, coadiuvato dalla moglie Argene, che vendono stoffe e confezioni.



## LA CLASSIFICA DEI PIÙ VENDUTI ALL'ELBA

G. Marcia Marquez - *Vivere per raccontarla* - Mondadori

P. Cornwell - *Ritratto di un assassino* - Mondadori

S. Hawking - *L'universo in un guscio di noce* - Mondadori

**Rilevazione stagionale curata per lo SCOGLIO da IL LIBRAIO**

In una vecchia casa prossima al circolo ricreativo noto Anita Palmieri, nata Poli, che fornisce agli scolaretti quaderni, penne munite di pennini, matite e, in occasione delle feste natalizie, vende alle mamme e alle nonne giocattoli che le medesime faranno trovare ai bambini, sotto la cappa del camino, per l'Epifania.

In un locale dello stesso edificio, sempre a piano terra, rivedo Viola Raffaelli che rivende frutta e ortaggi, forniti dai vicini ortolani e agricoltori.

Proseguendo lungo la strada, nel palazzo Fabiani, si presenta ai miei occhi il vecchio Nannini con la moglie, che riparano scarpe e vendono sementi agli ortolani ed agli agricoltori.

C'è poi in un locale vicino Francesco Pacini che ripara i fucili ed altri arnesi ai cacciatori.

Il circolo ricreativo di Carpani allora era un modesto locale ove, nei giorni festivi, gli uomini giocavano a carte, alla "morra" e, talvolta, veniva organizzata qualche festa danzante. Ricordo che Benito Mussolini, allora capo del Governo, nella sua visita all'Elba prima della seconda guerra mondiale, vi sostò ed invitò una leggiadra signorina, oggi ancora vivente, a ballare qualche valzer. *(E nessuno si è preoccupato di mettere una lapide al muro? N.d.r.)*

Venendo, ora, ai nostri giorni, debbo dire che il circolo di Carpani, gestito da persone valide, è diventato uno dei pochi locali elbani ben funzionanti, specialmente nella stagione invernale. Accanto ad esso oggi sono sorti nuovi palazzi,

servizi importanti, fra i quali l'ufficio postale, ambulatori medici, agenzie di assicurazione, una farmacia, una banca, negozi vari ben forniti, bar ben gestiti, sale da gioco, un ristorante, panifici, enoteche. Talvolta si possono ammirare mostre di pittori.

Oggi possiamo dire che Carpani è la località portoferraiese che più si fa onore. Vi vengono organizzate varie feste di quartiere, in cui si possono gustare piatti tipici elbani che trovano il gradimento di tutti i portoferraiesi e dei turisti italiani e stranieri. Tra queste la più apprezzata e gradita da tutti gli elbani è la festa del Carnevale, a cui partecipano in costume quasi tutte le scolaresche portoferraiesi e gruppi di giovani mascherati, che eguagliano in bellezza quelli più famosi d'Italia.

Non posso che rivolgere il mio più vivo plauso ai "carpanesi" di cui mi onoro di aver fatto parte in gioventù, ormai piuttosto lontana nel tempo.



\* \* \*

*Mentre andiamo in stampa ci giunge notizia della tragica scomparsa del Prof. Bruno Bolano, nostro amico e collaboratore, nonché autore di questo articolo.*

*Giungano alla moglie, ai figli, alla sorella e a tutti familiari le nostre più sentite condoglianze.*

Agenzia Immobiliare

## LA DARSENA



**Portoferraio - Calata Matteotti**  
**Tel. 0565 914022 - Fax 0565 916825**

## TERME DI SAN GIOVANNI

**PORTOFERRAIO - Tel. 0565 914680**  
**(Aperte tutto l'anno (ore 9/12 - 16/19))**

**VISITE SPECIALISTICHE - TERAPIA FISICA**

|                                  |                                           |
|----------------------------------|-------------------------------------------|
| - Ortopedia                      | - Elettrostimolazioni                     |
| - Ultrasuoni                     | - Dietologia                              |
| - Galvanoterapia                 | - Inhalazioni salsoiodiche e sulfuree     |
| - Otorino                        | - Massaggi curativi ed estetici           |
| - Ionoforesi                     | - Linfodrenaggio manuale e computerizzato |
| - Marconiterapia                 | - Ginnastica passiva con lettino Stauffen |
| - Malattie apparato respiratorio | - Abbronzatura raggi U.V.A. con prodotti  |
| - Radararteria                   |                                           |

**CURE TERMALI (Bagni e fanghi)**  
**20 aprile - 31 ottobre**